

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del garante Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.

Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 19 Dicembre

ANNO XVIII

Il Bacchiglione

CORRIERE-VENETO

Sorretto dalla fiducia degli amici, il nostro giornale entra fidente nel suo diciottesimo anno di vita e, come da questa fiducia ebbe a trarre la forza nelle varie vicende di tanti anni di lotte, così maggiore forza ne attingerà adesso che il successo di tante sue idee fedelmente per tanto tempo espresse e sostenute gli fa guardare con viva compiacenza al passato e con balda speranza all'avvenire.

Meno che mai c'è bisogno dunque per noi di un programma; esso ha la sua spiegazione nel passato di combattimento e nel presente che ci arride.

Cureremo invece di migliorare sempre di più la composizione del giornale; e, pur dando ampio sviluppo agli interessi ed agli avvenimenti della Città e Provincia, non trascureremo gli interessi e gli avvenimenti generali; e completeremo il numero delle nostre corrispondenze dalle principali città italiane e anche dell'estero. Il servizio telegrafico, a seconda dei bisogni, lo andremo ampliando, e le vicende d'Africa ne avranno parte speciale.

Cureremo poi la pubblicazione di romanzi originali o di tradotti come per lo passato.

Per addimstrare poi la nostra deferenza agli abbonati, non entrando nel campo ciarlatanesco di tanti premi, pure daremo loro un regalo; e precisamente

AGLI ABBONATI ANNUI:

LA RICREAZIONE

raccolta illustrata di racconti e novelle per le famiglie, splendidissima edizione dei fratelli Treves di Milano con sessantatré incisioni;

AGLI ABBONATI SEMESTRALI:

I Tiranni Minimi

racconti di Gerolamo Rovetta, lavoro che ottenne adesso uno splendido successo letterario (grosso volume di oltre 250 pagine);

ED A TUTTI UN

CALENDARIO

Nè di più promettiamo; credano però i lettori che stiamo loro assicurando una sorpresa che sarà la migliore espressione della crescente vitalità del nostro giornale.

PREZZI D' ABBONAMENTO

ANNO SEM TRIM.
Padova a domicilio L. 16,00 - 8,50 - 4,50
Per il Regno „ 20,00 - 11,00 - 6,00

L'amministrazione prega i sigg. associati tuttora in arretrato di pagamento a voler sollecitare la rimessa dell'importo da essi dovuto, e di rinnovare altresì l'abbonamento pel prossimo anno, onde non venga loro sospesa la spedizione.

Ad evitare incagli nell'ordinato andamento dell'amministrazione del giornale, si interessa quanti, spedendo corrispondenze, e intendono fare ordinazioni di copie, a volere aggiungerci il relativo importo, perchè in caso contrario non ne sarà loro fatta la spedizione.

LA SITUAZIONE

Più che all'interno gli sguardi sono oggi rivolti all'estero e precisamente al grande conflitto che ormai credesi inevitabile fra Austria e Russia.

Il grande urto fra i due colossi miranti alla padronanza della penisola balcanica impressiona circoli e borse; e i concentramenti delle truppe si vanno man mano apparecchiando e svolgendo; per nulla la Russia tiene concentrati in Polonia 200.000 uomini ove la temperatura è a 20 gradi sotto zero.

Nulla precisamente di nuovo ma sta il fatto che la Russia continua la discesa delle truppe verso la Gallizia, ed in Austria continuano, sotto la presidenza dell'imperatore, i consigli militari, che hanno per iscopo, dice il *Pester Lloyd*, di determinare i limiti dell'azione difensiva, alla quale l'Austria è irrimediabilmente costretta per le dimostrazioni bellicose dell'impero vicino.

Senza presentare pericoli imminenti, la situazione inspira perciò serie inquietudini, temendosi che l'attuale stato di cose non possa durare a lungo senza degenerare in aperto conflitto. L'articolo dell'*Invalido russo*, segnalato dal telegrafo, è interpretato nei circoli austro-tedeschi in senso guerresco, e la stampa officiosa dei due paesi, la tedesca in ispecie, lo dichiara una novella provocazione, poichè pretende di dimostrare che i provvedimenti dell'Austria e della Germania hanno un carattere aggressivo, e costituiscono una minaccia per la Russia. Con più misurate parole ha detto lo stesso il *Journal de Saint-Petersbourg* scagionando la Russia della responsabilità dello stato di pace armata, che consuma l'Europa, e mette in pericolo la pace stessa per le esagerate misure militari, con le quali si pretende di sempre meglio assicurarla. E ciò dicendo, l'officioso russo potrebbe anche non aver torto.

Come abbiamo osservato altre volte, in questa guerra di parole, che si combatte tra la stampa di Pietroburgo, di Berlino e di Vienna, sono gli officiosi tedeschi che conducono di fronte l'attacco. Gli austriaci vengono in seconda linea, e in più prudente misura. È un fatto di cui deve tenersi conto, come quello dal quale apparisce che la direzione suprema di questa campagna è da cercarsi nelle sfere stesse del governo germanico. Ciò notando, la *National Zeitung* osserva che se questi allarmi servono realmente ai reconditi propositi della diplomazia, questa dovrebbe ricorrere a mezzi meno rovinosi, imperocchè se chi lavora si allarmerà sul serio, in modo che ogni attività rimanga sospesa, i governi finiranno col non trovare più chi paghi le tasse per mantenere gli eserciti.

E si creda pure la Russia mirare soltanto alla difesa; ciò stesso designa ch'essa sospetta i suoi vicini voler tentare contro essa un colpo audace, cosicchè ha tutte le ragioni plausibili per stare sull'allarme e respingere l'eventuale attacco.

Vogliasi inoltre considerare che la diplomazia saggia ed oculata non deve mirare soltanto ad allontanare una guerra, ma deve anzi, qualora la veda inevitabile, scegliere il momento per farla

scoppiare. Così se Austria e Germania la credono inevitabile contro la Russia la loro bravura sta nel dare un colpo a tempo e una rapida marcia dei loro eserciti in Polonia renderebbe impossibile alla Russia un'ulteriore guerra fortunata, cosicchè potrebbe contro essa bastare l'Austria e potrebbe la Germania riavere libere le mani contro la Francia pel caso intervenisse a favore del potentato nordico. Naturali adunque le misure difensive di quest'ultimo.

Anzi sempre dicemmo come Bismark abbia molto errato non facendo la guerra or sono cinque anni, e se vuole adesso rimediare non ha altro tempo da perdere. Ecco perchè vediamo difficile la situazione, sebbene non crediamo la Russia tanto proclive alla guerra e ciò a causa dei suoi imbarazzi finanziari come anche a motivo che l'Austria si assicurò migliori alleanze ai lati, cosicchè può concentrare tutte le proprie forze.

Il pericolo di guerra muove adunque più da parte della cosiddetta alleanza per la pace che da parte della Russia. E se questo proponimento di guerra c'è, ci resta soltanto di attendere come sarà per svolgersi.

L'attuale situazione è certamente impossibile e bisogna in un modo o nell'altro uscirne.

CONTRO GLI ABUSI DEL CULTO

Il nuovo Codice Penale provvede agli abusi dei ministri del culto. Ecco gli articoli proposti contro cui protestano gli organi clericali:

Art. 173. — Il ministro di un culto, che, nell'esercizio delle sue funzioni, pubblicamente censura o vituperando le istituzioni, le leggi dello Stato e gli atti dell'Autorità, è punito con la detenzione sino ad un anno e con la multa di L. 100.

Art. 174. — Il ministro di un culto, che, abusando della forza morale derivante dal suo ministero, eccita a disconoscere le istituzioni, le leggi dello Stato e gli atti dell'Autorità, e a trasgredire ai doveri verso la patria od un ufficio pubblico, ovvero pregiudica i legittimi interessi patrimoniali o turba la pace delle famiglie, è punito con la detenzione da sei mesi a tre anni, con la multa da cinquecento a tremila lire e con la interdizione perpetua o temporanea del beneficio ecclesiastico.

Art. 175. — Il ministro del culto che esercita atti di culto esterno in opposizione ai provvedimenti del governo, è punito con la detenzione sino a 3 mesi e la multa da L. 50 a L. 4500.

Art. 176. — Il ministro del culto, che, nell'esercizio, o con abuso del suo ministero, commette qualsiasi altro reato, soggiace alla pena stabilita pel reato commesso, aumentata da un sesto ad un terzo.

Un prefetto peccatore

Sotto questo titolo l'*Italia* di Milano scrive:

« Ce n'è uno dei prefetti, in città dell'Alta Italia, che avrebbe, secondo ci si scrive da un corrispondente degno di fede, commesso degli atti turpi, per i quali un cittadino qualunque, appena rivelati, passerebbe sotto custodia. »

« Il prefetto in discorso sta dibattendo con deputati, giornalisti, ecc., se debba dare le dimissioni subito o fra tre mesi. Ma intanto, il procuratore del re, che sa tutto, fa mostra di non saper nulla. »

« Ci si chiederà perchè non faccia nomi e cognomi. »

« Non abbiamo nessuna difficoltà di dirlo: è perchè fino che la cosa non sia confermata ufficialmente, abbiamo paura di smentite contro... la verità. »

« Conosciamo i nostri polli. »

« Intanto stiamo a vedere se viene, o no, da Roma, un buon decreto di

sospensione del prefetto in... frascritto. »

La scandalosa notizia — soggiunge la *Lombardia* — circola a Milano, con insistenza, da tre giorni; si narrano i particolari dello scandalo; si narra perfino di telegrammi diretti in proposito dal luogo dello scandalo a giornali italiani e che il prefetto peccatore avrebbe trattenuti; si ricordano altri fatti, accomodati in passato, e relativi a peccati congeneri dello stesso uomo; si parla di tutto come se la cosa fosse vera e provata, ma noi non ci maraviglieremo che tutto potesse essere messo abilmente in tacere.

Per le Casse di Risparmio

La Commissione parlamentare chiamata a studiare il progetto di legge sulle Casse di Risparmio, ha invitato il ministero di agricoltura e commercio a comunicarle i voti e le proposte che, sul progetto stesso gli verranno dagli enti interessati.

Il Ministero ha di buon grado aderito alla richiesta e per intanto ha inviato alla Commissione stessa molti statuti di Casse di Risparmio, fra i quali i più recenti recano disposizioni analoghe a quelle che sono nel progetto di legge.

In ordine alla domanda fatta dalla Commissione parlamentare, è bene osservare che, per effetto del congresso nazionale tenuto in Firenze, dai rappresentanti le Casse di Risparmio, nel novembre dello scorso anno, già sono noti i postulati di quegli istituti in ordine di una riforma legislativa delle Casse di Risparmio, ed è pure noto che il ministero nel preparare il progetto di legge ha accolto i punti principalissimi delle proposte votate dal congresso e le avrebbe accolte tutte se, per quanto concerne le esenzioni fiscali, non vi si opponessero le ragioni imprescindibili della finanza pubblica.

Corriere Veneto

CIVICO MUSEO DI VENEZIA

Nel giornale l'*Adriatico* del 17 corrente mese si legge che nella seduta di venerdì (16) del Consiglio Comunale di Venezia, la Giunta propose delle modificazioni al Regolamento di quel Civico Museo, sulle quali il Consiglio stesso dovrà esternarsi.

Il solo riflettere che il Civico Museo di Venezia racchiude in sé oggetti preziosi d'arte di archeologia, di numismatica e di memorie patrie storiche e letterarie, e che le cose del Museo stesso, non possono nascondersi, non sempre procedettero nel modo che un così celebre Istituto avrebbe diritto di esigere, suggerisce ad ogni buon cittadino, che desideri il regolare andamento e la preservazione di quel classico stabilimento, di sottoporre ai membri del Consiglio Comunale di Venezia alcune cautele, le principali, da introdursi nel nuovo Regolamento del predetto Museo.

Ed ecco quali, per noi sarebbero le precitate cautele:

« Che al nuovo Direttore venisse assegnato uno stipendio maggiore di quello finora corrisposto al cessante preposto. »

« Che al Direttore non fosse conferito alcun altro impiego governativo o comunale. »

« Che il medesimo non dovesse essere distratto dal proprio ufficio col formar parte di Commissioni permanenti e nemmeno temporanee. »

« Che, del pari, fosse interdetto al Direttore e suoi dipendenti di dare giudizi, trattandosi d'interesse privato sopra oggetti congeneri a quelli custoditi nel Museo. »

« Che il Direttore, se avente famiglia, non abitasse nello stabilimento, ma bensì nelle sue vicinanze. »

« Che si dovesse ripetere dal nuovo preposto una cauzione a parità degli altri pubblici funzionari, ai quali incombe una responsabilità derivante dalle peculiari mansioni che devono disimpegnare. »

« Che finalmente la nomina del Direttore segua per concorso, onde far cadere la scelta su persona adatta per istudi, cultura ed intelligenza a cuoprire così importante carica. »

Ci preme dichiarare che il solo affetto al proprio paese ci mosse a fare noti i premessi voti in proposito.

Padova, 17 dicembre 1887.

Giuseppe nob. Barbaro.

Cividale. — Il ponte della ferrovia Udine-Cividale, sul torrente Eltero, in comune di Remanzacco, è stato in questi giorni minacciato dalla piena straordinaria del torrente. Giovedì l'acqua era montata fin nel piano del ponte, e dicono si sia dovuto mandare innanzi una macchina per vedere s'era prudente far passare i treni.

Spilimbergo. — In seduta consigliere del 12 corr., a voti unanimi (N. 17) venne nominato medico-chirurgo ad una delle due condotte vacanti in questo Comune il dott. Mauro attualmente esercente in Rivignacco.

Verona. — Il sindaco Guglielmi, testè eletto deputato, nella seduta del Consiglio Comunale partecipò che da vari giorni avea rassegnate le sue dimissioni nelle mani del prefetto e che quella era l'ultima che avrebbe presieduto. La Giunta si dichiarò quindi dimissionaria, ma a voti unanimi fu approvato un ordine del giorno col quale il Consiglio, avendo piena fiducia nella Giunta, la prega di ritirare, le proprie dimissioni.

Cronaca Cittadina

Dimostrazione anticlericale

Era a prevedersi che l'ingresso del Parroco dei Servi avrebbe dato campo a qualche dimostrazione. A quell'ingresso erasi dato difatti dai clericali un aspetto insolito e il sottoportico della Chiesa dei Servi illuminato a palloncini dava alla città di Padova le parvenze di un miserabile villaggio, perchè appunto nemmeno in un villaggio si sarebbe tollerato quello sfarzo.

L'irritazione era più naturale per la soverchia accondiscendenza del Municipio che aveva concesso i palloncini per la luminaria e lasciata ingombrare una delle arterie principali della città. Il municipio avrebbe dovuto considerare che favorendo una dimostrazione di preti cattolici apriva l'adito a consimili concessioni per tanti altri titoli i più strani.

Il momento poi è pericoloso anche perchè colla nota petizione al Papa pel potere temporale c'è da parte dei clericali un vero urto contro i sentimenti della Nazione. Aggiungasi inoltre che, a dare peso al senso della dimostrazione, eransi richiesti soltanto i palloncini bianchi e rossi, escludendone i verdi che avrebbero completata la bandiera italiana; e fu soltanto in seguito al corso vocio che se ne presero alquanto anche di verdi.

Erano proprio le otto di sera quando incominciò davanti alla Chiesa dei Servi una vera sassaiuola. Si incominciò dal gettito di poca ghiaia che scagliata entro i palloncini con vera arte balistica ne spense parecchi. Ma dalla ghiaia si passò ben presto ai ciottoli levati dalla strada e fu un pandemonio, mentre qualcuno arrampicandosi sopra i ferri che attraversano gli archi ne staccava i fili cui i palloncini erano attaccati. Non mancava il gettito di rape; rotti due fanali. Contemporaneamente grida vivissime contro il Municipio; assunsero grido, si noti, nè contro il Parroco festeggiato nè contro la Chiesa.

Accorsero tosto sul luogo numerosi i reali carabinieri e delegati di P. S. che impresero coi modi migliori a calmare e allontanare la folla; accorse anche il regio Prefetto. Ma era impossibile fermare l'opera di distruzione, ed anzi la forza più tardi ebbe a ritirarsi mentre cadevano gli ultimi palloncini e dopo soltanto assicurato il libero passaggio e la incolumità

delle persone; più tardi i civici pompieri ne esportavano gli avanzati.

Le carrozze del tram dovettero fermare le corse.

I dimostranti poi, a spiegare meglio la dimostrazione, si recarono in Piazza Cavour ad ascoltare il Duca d'Aosta; e quindi passarono al Municipio, i cui cancelli furono chiusi in tutta fretta, mentre la folla ripeteva le grida contro il prosindaco e la Giunta municipale.

E così finì la dimostrazione che ebbe l'aspetto completo di anticlericale, e che fu vera fortuna se non eccedette; del che il merito lo si deve riconoscere alla pubblica forza che ebbe un contegno veramente ammirabile e calmo.

Servisse almeno questa lezione per un'altra volta, affinché le dimostrazioni chiesastiche si facciano d'ora in poi soltanto nelle chiese. Si possono bensì deplorare tutti gli atti più o meno violenti, come appunto quelli di ieri, ma non si deve darvi pretesto alcuno né diretto, né indiretto.

Scuola Scalcerle. — Una festa di premiazione in una scuola femminile è sempre più interessante e commovente che in una maschile. Ieri la bella sala della Scuola Scalcerle era gremita di alunne, di mamme e di sorelle. Il sesso sedicente forte era in notevole minoranza. Erano presenti le patronesse della Scuola e le autorità, fra le quali però fu notata l'assenza del Prefetto o di chi per esso. Lesse un bel discorso la sig.^a maestra Fanny Faiffer sulla importanza dello studio della morale nelle Scuole femminili.

Non solo questo era improntato a sentimenti nobilissimi, non solo c'era molta saviezza e verità di contenuto, ma la forma altresì era sempre correttissima e spesso elegante e poetica.

Veder la gioia di quelle ragazzine che venivano chiamate dalla esimia direttrice, sig.^a Enrichetta Usualdi Ruzza, a ricevere il loro premio!

Sono esposti in altra sala i lavori delle alunne. Noi profani fummo assicurati da una bella e intelligente signora che sono tutti lavori pregevolissimi, e lì poi c'è questo di confortante: c'è la sicurezza matematica che sono tutti e intieramente lavori delle mani delle fanciulle.

Un elogio speciale alle maestre Caratti Romilda per ricami, alla maestra Damiani Maria per biancheria a macchina e al maestro di disegno Augusto Caratti.

È una scuola che va di bene in meglio.

Eccole le premiazioni:

| SCUOLA SUPERIORE | |
|------------------|--------------------|
| I. Corso | |
| Bellati Genobia | Premio di 1° grado |
| Giudici Teresa | » » » |
| Fanoli Maria | » 2° » |
| Legrenzi Ada | » » » |
| II. Corso | |
| Nalato Eugenia | Premio di 2° grado |
| » » » | » nei lavori |
| Romiati Clelia | Premio di 2° grado |
| III. Corso | |
| Marinelli Annina | Premio di 2° grado |
| » » » | Menz. nel disegno |

Appendice 4

CARLO DICKENS

IL VELO NERO

DALL'INGLESE

Il silenzio ricominciò.

Stordito da quella serie di circostanze tanto misteriose, che egli non cercava più di spiegare, il nostro giovane dottore restava immobile e silenzioso davanti al fuoco, che si era spento. Bientosto la porta del miserabile appartamento, dove egli era stato rinchiuso, fu aperta, ed egli si vide davanti quella stessa donna, che la sera innanzi, era venuta da lui. Aveva ancora il viso coperto dal velo nero. Dei singhiozzi strazianti le uscivano dal petto. Non pronunziò neppure una parola, ma gli indicò, con un gesto, che la seguisse. Egli obbedì, e, salita la scala smussata, entrò in una camera quasi senza mobili. In un angolo si stendeva un cattivo letto da campo. Delle cortine di stoffa grossolana, tirate davanti alle finestre, facevano regnare in quella camera una oscurità quasi completa. Mentre lo sguardo del medico cercava di distin-

| IV. Corso | |
|----------------|--------------------|
| Bisson Ersilia | Premio di 2° grado |
| » » » | » nei lavori |
| Lupati Paolina | » » » |
| » Elena | » » » |
| Salom » | Menz. onorevole |

| SEZIONE ELEMENTARE | |
|--------------------|--------------------|
| I. Classe | |
| Carraresi Gisella | Premio di 1° grado |
| Azzalini Egle | » » » |
| Basevi Bice | » » » |

| II. Classe | |
|----------------|-----------------------|
| Guarrana Gilda | 1° Premio di 1° grado |
| Olivato Elisa | » 2° » |
| Suppiej Ester | 2° » 2° » |

| III. Classe | |
|------------------------|--|
| Dal Mutto Maria. | |
| Marinelli Augusta. | |
| Boscaro Bozzolan Rosa. | |
| Squarcina Maria. | |
| Danieletti Norma. | |
| Arrigoni Olga. | |

| IV. Classe | |
|---------------------|--------------------|
| Pistorelli Vittoria | Premio di 1° grado |
| Sacerdoti Bice | » 2° » |
| Gaspiretti Luigia | 2° » 2° » |

Panificio Cooperativo. — Alorchè con tanto calore patrocinammo la istituzione di un Panificio Cooperativo, noi lo consideravamo adatto a fare quasi di calmiere ai fornai, ma non tale da danneggiarne gli interessi, e siamo lieti che i fatti ci abbiano dato ragione. Tuttavia, ed appunto per questo, non vi intravedemmo il suo sviluppo prospero e il suo ultimo scopo, senonchè diffondendone il pane nei comuni rurali, ove il pane buono del Panificio riuscirebbe una potente guerra alla pellagra che tanto funesta la nostra Provincia; ciò in parte si è fatto con vendite nel suburbio, al Dolo, a Conselve ecc., ma la diffusione negli altri paesi, specie lungo le linee del tram, è una cosa della massima importanza e a ciò si presta la seguente lettera ai sindaci (e che noi approvandola raccomandiamo) del presidente prof. E. N. Legnazzi:

Illust.° Sig. Sindaco
di

Non dev'essere ignoto alla S. V. Illust.° che dal principio di quest'anno fu istituito in questa città un Panificio Sociale, sistema a fuoco continuo, col programma: Pane buono, ben cotto, ed al minor prezzo possibile. Come tutte le cose nuove, nell'origine s'incontrarono delle difficoltà, e gli amministratori che si succedettero, lottarono contro esse e vinsero; per cui oggi il Panificio Cooperativo Padovano funziona regolarmente e cammina sicuro verso lo scopo della sua fondazione.

E qual'è questo scopo?
Per distruggere erronee credenze è duopo francamente addimstrare che esso è puramente e semplicemente umanitario.

La pellagra, questo flagello che per vari stadi conduce alla pazzia, al suicidio e popola le necropoli, da uomini della scienza e della esperienza viene attribuito alla carenza e qualità dei cibi, e più che altro all'abuso della polenta, che per le classi la-

guere gli oggetti, la donna corse presso il letto, e si gittò in ginocchio.

Il dottore si accorse allora che un uomo, avviluppato in una coltre, era disteso sul letto. Era perfettamente immobile; la testa ed il viso erano scoperti; una benda passava di sotto al mento e si annodava dietro alla nuca; i suoi occhi erano chiusi il braccio destro pendeva fino a terra.

Allontanando dolcemente la sconosciuta il giovane dottore prese la mano di quell'infelice, e la lasciò ricadere ben presto, come se avesse toccato un ferro rovente.

— Gran Dio! esclamò egli, questo uomo è morto!

— Oh! no, non è morto! gridò la signora nera, levandosi bruscamente e torcedendosi le mani; no, non dite che è morto, io non posso neanche pensarci! Quante persone sono state richiamate alla vita, quando erano state credute morte per sempre! Quante altre avrebbero potuto esser salvate se rimedi opportuni fossero stati usati in tempo! Cercate, signore, di fare qualche cosa per lui; impiegate tutti i vostri sforzi; nulla è disperato. Forse in questo momento la vita lo abbandona. Affrettatevi, in nome del cielo affrettatevi, siate il salvatore suo ed il mio!

E la disgraziata stropicciava con le mani le tempie di quegli, che giaceva davanti a lei, stringeva tra le sue mani le mani di lui; ma queste

voratrici, è il principale e bene spesso l'unico alimento. Far guerra a questo flagello, è opera sovranamente umanitaria, e da ciò sorse l'idea di preparare pel popolo della campagna pane di buona qualità ed a prezzo limitato, da sostituire alla polenta, che gonfia, non sazia, ma favorisce lo sviluppo del male fatale.

In questa fondazione non c'entra punto la speculazione; e lungi dalla idea di voler far concorrenza agli industriali in questa materia, non regge che l'altra soltanto di voler compiere un atto di vera umanità rendendo possibile ai reietti dalla fortuna, nella moderazione del prezzo e per la qualità del prodotto, la sostituzione d'un cibo sano e nutriente, ad un altro fecondo di letale sventura.

Senonchè nei proponenti del Consiglio d'amministrazione del Panificio è necessario concorrano que' benemeriti, che, preposti alla pubblica cosa, hanno un cuore che batte pelle traversie della vita del proprio simile, e sentono nella umanità a fatti reali e positivi, non a sterili ed infecondi compianti.

E siccome ho tutta ragione per considerare Lei, Illust.° Signore, fra i primi, così francamente a Lei mi rivolgo come ad un alleato, per raggiungere più largamente lo scopo della fondazione.

La buona ventura dei mezzi di comunicazione, viene in nostro aiuto. La ferrovia ci mette in diretti e giornalieri rapporti. A mezzo d'essa posso attivare colla prima corsa del mattino spedizioni di prodotti del nostro Panificio, con che favorire un buon numero di codesti abitanti.

Ella veda di regolare la cosa pel proprio Comune con quella saggezza e perspicacia che La distinguono, e per mio conto darò le disposizioni, perchè il servizio venga eseguito colla maggiore puntualità ed esattezza.

Ed un altro giorno saremo lieti di avere cooperato al bene dell'umanità con atti effettivi e proficui.

Il Direttore del Panificio sig. Giuseppe Fabris, si presenterà a Lei quanto prima, colla distinta dei prezzi autorizzato a stringere desiderate trattative.

Colla maggiore estimazione
Il Presidente
f. E. N. LEGNAZZI.

Il principe Amedeo. — Il principe Amedeo giunse iersera alle ore 6.40 per ispezione la cavalleria qui di stanza; era in bassa tenuta di generale.

Erano alla Stazione ad ossequiarlo le autorità civili e militari.

Parecchia la popolazione.

Scese alla Croce d'Oro ove dalla folla fu chiamato al poggio.

Stamane in carrozza scoperta alle ore 9 1/2 andò ad ispezione il reggimento di cavalleria; passando per Piazza Unità d'Italia si soffermò un istante dinnanzi al monumento di suo padre.

Ancora domani parte per Treviso.

Esercizi froebelliani ed esperimenti di lavoro manuale. — L'egregio provveditore agli studi per la provincia di Padova cavaliere Augusto Romizi diresse agli Ispettori, ai Delegati scolastici, ai Di-

rettori ed alle Direttrici di scuole elementari e normali la seguente circolare (N. 1099).

Padova li 14 dicembre.

Con nota del giorno 30 ottobre (n. 14616) il Ministero dell'Istruzione, pur dichiarandosi disposto a favorire gli esperimenti di lavoro manuale nelle scuole, esprime il proprio intendimento, che essi siano subordinati alle norme seguenti:

1. che si facciano sempre in una stanza diversa da quella destinata alla scuola ordinaria, tranne per quelle esercitazioni delle sezioni inferiori, che possono senza inconvenienti praticarsi nella stessa scuola;

2. che non vi siano ammessi alunni di età inferiore agli 11 anni;

3. che siano rigorosamente informati all'indirizzo pedagogico.

Di queste tre essenziali condizioni deve essere accertata l'osservanza dai signori Ispettori, i quali soltanto quando gl'insegnanti più importanti rendono veramente i frutti che se ne attendono potranno fare all'ufficio scolastico proposte favorevoli all'introduzione del lavoro manuale.

Con altra nota del 12 dicembre (n. 17806) il Ministero dell'Istruzione ha creduto opportuno di aggiungere:

1. gli esercizi froebelliani, dovunque siano introdotti, non debbono in nessun modo turbare l'andamento regolare della scuola ordinaria, nè scemare come che sia l'orario;

2. degli esercizi froebelliani e di qualunque esperimento, che si voglia introdurre, deve essere dato avviso, per mezzo del Provveditore, al Ministero, il quale si riserva di accordare o negare il suo consenso.

La S. V. avrà cura che queste e le precedenti disposizioni sieno esattamente osservate.

Il R. Provveditore
A. Romizi

Corte d'Assise. — Fu inaugurata oggi l'ultima sessione annuale della nostra Corte d'Assise.

A questo proposito ci sentiamo in dovere di farci eco dei lamenti dei poveri individui cui toccherà fare i giurati in questi ultimi giorni dell'anno quando per tutti e in ispeciale per gli uomini d'affari il servizio riesce tanto penoso e dannoso; ognuno sa difatti quanti affari ed affetti leghino in modo speciale la gente nel periodo delle Feste Natalizie e per la fine dell'anno e l'inizio del nuovo.

Eppure i preposti a decidere di queste sessioni di Assise non se ne curano punto.

Nè si venga a farsi belli di umanitarismo dicendo che sarà tanto di guadagnato per gli imputati languenti in carcere. La maggior parte di essi langue nelle carceri da mesi e mesi e qualche giorno di più non ne altererebbe la condizione dolorosa; l'è poi un umanitarismo almeno ironico quando si sa per dure prove ogni giorno quanto si largheggi nel carcere preventivo contro appunto ogni principio di umanità e contro lo spirito delle leggi.

Volendo, anzi, si potrebbe anticipare la sessione di una quindicina di giorni e così si salverebbe questo briciolo di riguardo agli arrestati e non si turberebbero leggermente tanti vitali interessi. Ma la questione l'è che

— D'un assassinio barbaro, atroce! ne chiamo in testimonio Iddio!

— E chi è il colpevole? gridò il dottore, afferrando la sconosciuta pel braccio.

— Guardate prima, e poi domandate.

Il giovane si chinò sul cadavere, rischiarato pienamente dalla luce. La faccia era tutta gonfia; le vene erano iniettate d'un sangue nero; gli occhi uscivano dall'orbita; la lingua usciva tra due labbra coperte di schiuma. Un cerchio d'un azzurro livido circondava il collo. La verità fu presto scoperta.

— Quest'uomo è uno dei condannati a morte, impiccati stamane! gridò il dottore, allontanandosi dal letto, fremendo.

— Sì, rispose la sconosciuta con un filo di voce.

— Chi è dunque quest'uomo?

— Mio figlio... Ahimè!

È la disgraziata madre cadde svenuta sul pavimento.

La storia di questa infelice era semplicissima. Restata vedova, senza amici, senza ricchezze, con un unico figlio, aveva educato questo come meglio aveva potuto, e si era assoggettata per lui alle più dure privazioni.

L'ingrato, trascinato da una cattiva compagnia, aveva oltrepassata facilmente la barriera, che separa il vizio dal delitto, ed era stato ucciso dal carnefice. La madre, rimasta viva fino all'ultimo momento dalla chimica speranza di salvarlo, impazzì,

non lo si vuole e si fa tanto per fare senza veri riguardi né agli imputati né al pubblico; si pensa soltanto a sé stessi.

Beneficenza. — Pubblichiamo il secondo elenco di quei cittadini che acquistarono dei biglietti per la prossima lotteria che avrà luogo al Cairo per la fondazione di una scuola gratuita femminile italiana, con l'ammisione di ragazzi di qualsiasi nazionalità e religione.

Si avverte inoltre che presso il signor Olivetto Nicciò a S. Apollonia si trovano vendibili ancora pochi biglietti al prezzo di lire uno ciascuno.

I premi di questa lotteria sono i seguenti:

| |
|-----------------------|
| 1 premio di lire 2000 |
| 1 » » 1000 |
| 3 premi » 500 |
| 5 » » 100 |

Numero 800 premi di doni raccolti della complessiva somma di L. 10.000 — Totale 15.000.

Ed ecco il II elenco degli offerenti:

| | |
|---------------------|------|
| Novello Ferdinando | L. 1 |
| Prignacca Alfonso | » 1 |
| Abriani Ettore | » 1 |
| Azzalin Eugenio | » 1 |
| Tassanelli Pietro | » 2 |
| Pagnacco Giovanni | » 1 |
| De Andrea Domenico | » 2 |
| Suriani Antonio | » 1 |
| Basevi Massimo | » 1 |
| Blasi Giuseppe | » 1 |
| Migliorini Gustina | » 1 |
| Migliorini Giovanni | » 1 |
| Tivaroni avv. Carlo | » 2 |
| Bampo Silvio | » 1 |

Somma L. 17
Elenco precedente L. 18

Totale delle offerte L. 35

I giocattoli per le feste. — Per le prossime feste i babbi, le mammine, gli zii, le zie e i relativi santoli (peccato non c'entrino nella bisogna anche le cugine, questa rarità della specie femminile) usano regalare ai bimbi qualche giocattolo; e la industria di questi giocattoli ebbe sempre e assume oggi una importanza progressiva.

I negozi poi se ne abbellano con cura speciale, e la gente vi fa ressa alle vetrine per poi fare i relativi acquisti.

Fra le migliori mostre del genere notiamo quest'anno per Padova i negozi Vescovi Tonini in Via ex Portici Alti, l'uno — il principale — verso l'angolo del Gallo e la succursale più verso Ponte S. Lorenzo.

C'è lì della roba di ogni specie e qualità e tale da estasiare non soltanto i bimbi, ma anche gli adulti. L'assortimento non potrebbe essere né più vario né più completo e quindi i due negozi Vescovi Tonini che ottengono fra noi la supremazia del genere e lo completano con qualunque altra roba più svariate possa desiderare il più difficile di accontentatura, vanno elogiati e raccomandati, siccome quelli che onorano il commercio cittadino e offrono quanto di più ricercato si possa desiderare, costituiscono così un vero incentivo di soddisfazioni tanto ai nostri bimbi che a coloro i quali intendono fare il loro dovere di regalare quelle care creature.

quando vide che non vi era più alcuna speranza.

Invano aveva fatto reclamare il corpo del figlio, invano lo aveva fatto nascondere, la corda aveva adempiuto bene il suo crudele ufficio.

Il giovane dottore non dimenticò mai quella donna colpita da sì crudele disgrazia, la fece ricoverare in un ospizio, la visitò spesso, badò che ella fosse trattata con cura speciale, e nulla risparmiò per render meno dolorosa la sorte di lei. Ella ebbe almeno la felicità di non ricuperare la ragione, perchè ciò non sarebbe valso ad altro, se non a farle sentire più profondamente un dolore, che nessun conforto poteva lenire.

Ora il dottore è divenuto celebre; la voce pubblica gli assegna il primo posto tra i successori di Galeno e di Boerhaave; da ogni parte gli si chiedono consigli; le giornate, fossero anche di settantadue ore, invece di ventiquattro, non sarebbero neppure abbastanza lunghe per permettergli di fare metà delle visite segnate sul tacchino del suo segretario; le ginee si ammucchiano in pile tintinnanti, il suo petto è decorato di diversi ordini; e nondimeno tra gli onori le ricchezze e le occupazioni che assorbono tutta la sua vita, gli accade spesso di ricordarsi della sua prima visita, e fremere sempre alla visita di un velo nero.

FINE.

Scuola rachitici. — Conformemente al desiderio espresso dal signor Prefetto, il R. Ministero dell'Interno accogliendo la domanda presentata dalla presidenza dell'associazione ginnastica accordava un sussidio di L. 1000 (mille) all'asilo-scuola per rachitici di questa Provincia.

L'orchestra Ungherese suonò ieri sera maestrevolmente al Caffè Gaggian. Stasera secondo concerto agli Stati Uniti.

Circolo armonico. — Ricordiamo ai Soci effettivi del Circolo Armonico che questa sera alle ore 8 precise ha luogo l'Assemblea Generale per deliberare sugli oggetti posti all'ordine del giorno già pubblicato.

Una al di. — Un povero diavolo entra da un sarto alla moda e domanda il prezzo di un paio di pantaloni.

— Sessanta lire!
— Capperi! per me è una rovina...
— Scusi, come ci vuole le tasche?
— Oh, non occorre, quando vi avrà pagato non mi resterà nulla da metterci dentro!

Bollettino dello Stato Civile del 16 Dicembre

Nascite: Maschi 0 — Femmine 2.

Matrimoni. — Toso Felice fu Leonardo, musicante, con Giani Maria di Adolfo, casalinga.

Morti. — Zappella Luigia di Giacomo di giorni 15 — Dal Molin Mario di Giovanni di giorni 18 — Maran Bisello Regina fu Angelo, d'anni 65, fruttivendola, vedova — Lovisato Pietro — Tutti di Padova.

Sabbadin Giuseppe di Benedetto, di anni 33, fabbro, vedovo di Chiesa-nova.

Biacco Sante fu Gio. Batta, d'anni 70, villico, vedovo di Maserà.

Un bambino esposto.

Corriere commerciale

BORSA

Padova 17 Dicembre.

| | |
|---------------------------------|----------|
| Rendita italiana 5 p. 0/0 | 97 40. — |
| contanti L. | 97 50. — |
| Fine corrente | 79. — |
| Fine prossimo | 79. — |
| Genove | 2 02. — |
| Banco Note | 1 25.14 |
| Marche | 2208. — |
| Banche Nazionali | 1165. — |
| Banca Naz. Toscana | 1015. — |
| Credito Mobiliare | 230. — |
| Costruzioni Venete | 371. — |
| Banche Venete | 210. — |
| Cotonificio Veneziano | 242. — |
| Credito Veneto | — |
| Tramvia Padovano | — |
| Guidovie | — |

Abbiamo attraversato una settimana di continue oscillazioni non ostante però gli affari si mantennero sempre ristrettissimi.

Rendita 98.75 contanti 98.85 fine corrente.

Obbligazioni interp. 5 1/2 0/0 1115
Obbligaz. interprovinciali 5 0/0 530
Obblig. Acciaierie di Terni a 445.
Obbligazioni Credito Fondiario Banca Nazionale a L. —

Obbligaz. Soc. Veneta per Imprese e C. P. a L. 490. —

Le Azioni Costr. Venete a L. —
» Banca Veneta a 371.
» Credito Veneto a 244.
» Acciaierie Terni a —.
» Cotonificio Venez. —
» Guidovie a —

Prezzi qui praticati delle seguenti

| | |
|----------------------|-----------|
| Obbligazioni: | |
| Napoli 1868 | L. 153 25 |
| Napoli 1871 | » 242. — |
| Unificato Napoli | » 92.90 |
| Buoni Napoli | » 22 50 |
| Reggio Calabria | » 105. — |
| Firenze 3 p. 0/0 | » 64.75 |
| Pisa 1871 | » 66. — |
| Croce Rossa Italiana | » 28.50 |
| Milano 1861 | » 36. — |
| Milano 1866 | » 10.50 |
| Venezia 1869 | » 23.25 |
| Genova 1870 | » 135. — |
| Barletta 1870 | » 37. — |
| Bari 1868 | » 57.50 |
| La Masa | » 4.25 |

| | |
|-----------------------|------------|
| Cambi | |
| Londra 3 mesi e 2 0/0 | L. 25 42 — |
| Germania vista | » 1 25 75 |
| Austria | » 2 02 50 |
| Francia | » 101.30 — |

Due giorni d'un almanacco

19 Dicembre Lunedì — n. Pezzoli L. di Venezia, letterario e poeta distinto. 1772 1834. — San Giovanni Marinoni.

20 Dicembre Martedì — Muore Frugoni C. Ina. celebrato poeta genovese. 1692-1768 — San Spiridione.

Chi non cerca con ogni mezzo lecito ed onesto di migliorare la propria condizione commette un vero delitto, e ne avrà eterno rimorso.

Questo diciamo a coloro che non ancora fecero acquisto dei biglietti dell'Ultima Lotteria autorizzata dal Governo Italiano, esente dalla tassa stabilita colla legge 2 aprile 1886 N. 3754 serie 3^a; essi dovrebbero ricordarsi che il giorno della estrazione, ormai si approssima, e sarà davvero un rimorso eterno, il pentirsi di non aver rischiata una lira contro la probabilità di vincere numerosissimi premi del valore crescente da 50 lire a centomila! Cinque biglietti che costano cinque lire possono vincere da lire 250 a lire 200000, dieci biglietti possono vincere da lire 500 a 250000, cinquanta biglietti possono vincere da lire 2500 a lire 297500, e infine cento biglietti possono vincere da lire 5000 a lire 304500.

Ma si presentò al pubblico una occasione si propizia per tentare con poca spesa anzi con quasi nessun rischio la fortuna.

Gli ultimi e, certamente più fortunati biglietti, si trovano ancora per poco tempo in vendita: in Genova presso la Banca F.lli Casareto di F. sco, in Torino e Milano presso la Banca Subalpina e di Milano; nelle altre città presso i principali Banchieri, Cambiavalute, Banche Popolari e Casse di Risparmio.

Regali strepitosi. — Si può risparmiare la spesa delle strenne, abbonandosi al *Popolo Romano*, che manda agli associati, franco di ogni spesa, una cassa, addirittura, di regali splendidi e scelti con molto buon gusto.

Vedere il prospetto.

Embarras de richesse. — Questa frase è talvolta più vera di quello che si crede — oggi il capitalista non trova più facilmente i lauti impieghi di un tempo. La nostra Rendita è alla pari, ciò che vuol dire un frutto netto di circa 4 1/4 per cento; gli altri valori nazionali procedono di pari passo colla Rendita, si che rendono supergigi lo stesso.

Per il momento rimane ai nostri capitalisti una risorsa — l'impiego in obbligazioni municipali — ma anche queste hanno un aumento che se è più lento di quello della Rendita è però costante e progressivo.

Oggi ancora — come vediamo dall'emissione di Torre Annunziata — si può procacciarsi un frutto del 5 0/0 in buoni valori municipali, ma mettiamo pegno che chi non profitta ora di queste poche occasioni, sarà difficile torni a trovarle.

LO STUDIO DEI TIPI

(Nota giornaliera)

L'egoismo è la morte e nega il perfezionamento dell'umanità. Colui che è affetto da questo male, personificato dall'antichità in Narciso, non esce da sé medesimo che per rimirarsi negli altri.

Il mondo quindi per lui non esiste. Egli si accontenta di quanto possiede, ma finisce per non aver più nulla. Egli non ha la consolazione di esser bello come Narciso. Esso è o diventa brutto, meschinamente se finisce col l'attirare tutto a sé, brutalmente se si porta a lui colla violenza, colla furia del temperamento. E tutti noi siamo egoisti! Ecco quanto ci irrita principalmente contro l'egoismo. Ma se rientriamo in noi e ci rimiriamo, ci scorgiamo brutti, nevvoro? Ciò vuol dire che siamo egoisti; ogni bruttezza piccola o grande, è un egoismo dell'anima nostra che ha un vuoto da una parte, un'esuberanza dall'altra.

Un po' di tutto

Un impiegato falsario. — Ieri l'altro a Roma un individuo presentava alla banca Borda e Cinzano una cambiale di 2000 lire accettata da Goffredo Francini e avallata dal signor Garassino. Il banchiere ebbe qualche sospetto e chiese qualche ora prima di scontarla. La cambiale era infatti falsa. Tornato quell'individuo per riscuotere il danaro, le guardie che avvertite, si erano appostate, lo arrestarono.

Egli dichiarò di chiamarsi Francini, e di essere impiegato alle finanze. Confessò che la cambiale era falsa.

Una mortadella fenomenale. — Per la prossima Esposizione di

Bologna uno dei primi salsamentari della città preparerà una mortadella del peso di 100 chilog. Si calcola che il diametro di questa mortadella misurerà m. 0.75. Sarà di finissima fattura e potrà tagliarsi in fette.

La condanna di uno studente russo. — Quello studente Lioiawski che il 4 dicembre, a Mosca, durante un concerto, diede uno schiaffo ad un ispettore della Università e provocò in proprio favore una vivissima agitazione dei compagni di studentesca — è stato condannato a tre anni di servizio in un battaglione disciplinare.

Il fermento fra la studentesca non è cessato nemmeno dopo l'ordine di chiusura dell'Università.

Fra gli studenti essendo corsa la voce che due di essi erano morti dalle ferite riportate nel tafferuglio con la polizia — deliberarono di non obbedire più agli ordini delle autorità universitarie.

Ultime Notizie

(Nostrì dispacci)

Roma, 19 dic., ore 8 25 ant.

La *Tribuna* crede imminente le prime operazioni in Africa; una brigata farebbe una diversione a sinistra di Saati mentre il grosso per Ailet procederebbero verso Keren e l'Asmara. Agli avamposti si prendono parecchie spie.

— Gli uffici del Senato deliberarono parecchi emendamenti alla legge sui ministeri quale fu votata dalla Camera.

— Migliora l'impressione dell'esposizione finanziaria Magliani.

— Luzzatti ieri ai Lincei commemorò Minghetti; fu applaudito.

— L'esposizione vaticana si inaugurerà il 6; poi si chiuderà per compierne i lavori arretrati e riaprirla definitivamente in fine del mese.

— Per evitare la guerra di tariffe colla Francia si pensa a un trattato provvisorio, e intanto si prorogherebbe l'attuale per brevissimo tempo.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Berlino, 19. — Reichstag — Venne approvata in terza lettura la legge dei dazi sui grani.

Fu accolta poi la proposta di aumento del diritto sull'avena a quattro marchi.

La sessione si aggiornò al 17 gennaio 1888.

Il Kronprinz

San Remo, 19. — Stamane è arrivato il *Surprise* alle ore 11. Vi si recò a bordo il duca di Edimburgo con la principessa Vittoria e le figlie per farvi colazione. Indi i principi discesero dal *Surprise*, che partì per Malta col duca di Edimburgo. — Mentre i principi recavasi a bordo del *Surprise*, incontraronsi col Kronprinz e col principe Enrico, che facevano la solita passeggiata.

Preparativi austriaci

Vienna, 19. — Oggi a mezzogiorno fu tenuto un consiglio militare sotto la presidenza dell'Imperatore. Vi assistettero Tisza, e il ministro della guerra dell'impero e i ministri della difesa nazionale, austriaco e ungherese.

Prima e dopo il consiglio Tisza, Kalnoky conferirono.

Assicurasi che domani si terrà un grande consiglio sotto la presidenza dell'Imperatore.

Vienna, 19. — Nel pomeriggio si tenne al ministero degli esteri delle conferenze preliminari cui parteciparono tutti i ministri e durarono tre ore.

Confermasi che domani si terrà un grande consiglio sotto la Presidenza dell'Imperatore.

F. ZON, Direttore responsabile.

Consorzio Ottoville

AVVISO DI CONCORSO

al posto di Segretario Cancelliere presso questa Amministrazione con l'annuo stipendio di ital. L. 1200. — Per documenti necessari, obblighi e doveri, rivolgersi all'Amministrazione in Padova, Casa Neri, Santa Sofia, N. 3626.

Il Conduttore
DELLO

Stabilimento Pedrocchi

AVVISA

che negli Esercizi annessi allo Stabilimento mette in vendita tanto all'ingrosso che al dettaglio un considerevole deposito di vini e liquori Esteri e Nazionali di ottima qualità e provenienza e di antica età a prezzi eccezionalmente ribassati.

Volendo anche disfarsi di una partita di Zucchero e Caffè ne continuerà la vendita al minuto nel solo Esercizio di Offetteria senza far pesare inalteramente sui consumatori l'aggravio dei forti aumenti che si verificarono in detti articoli.

Il Popolo Romano

(50,000 copie al giorno)

Gli associati per un anno L. 24 riceveranno in dono:

1. **Illustrazione** — Gran quadro geografico, rappresentante due signorini al ricevere la prima lettera L. 7

2. **I nostri Crociati** — Oleo-acquarello finissimo con costumi della campagna romana 4

3. **La Morte** — Ultimo romanzo di O. Feuillet, il più brillante e morale romanziere moderno — legato all'inglese con incisioni — Privativa per l'Italia del *Popolo Romano* 3

4. **Calendario** elegante a colori da portafoglio.

5. **L'Ultima Moda** — edizione di lusso — ogni settimana gratis con 40 figurini di Parigi 6

Costo reale doni L. 20

L'abbonamento al giornale si riduce a 4 lire!

Agli associati di sei mesi: L. 13

Agli associati di tre mesi: L. 6

doni designati ai numeri 4 e 5.

Nota interessante

I doni spettano soltanto agli abbonati diretti.

Il miglior mezzo e il più economico è quello di associarsi all'ufficio postale del luogo.

I doni sono spediti in franchigia — senza un centesimo di aumento al prezzo di associazione.

Per gli abbonamenti dirigersi: Amministrazione del *Popolo Romano* ROMA.

CARNEVALE

Lampadari e Braccianolo

PER BALLI

A PREZZI MODICI

presso l'antica Ditta *Gius. Dalla Vedova* Via del Santo con Officina in *Metalli, Arredi da Chiesa, Specialità idraulica del Pozzi tubulari Norton.*

LA DITTA

G. CANTINI

sita in Via S. Appollonia N. 1081

AVVISA

la sua estesa Clientela di essersi provveduta di un copioso assortimento di **Cappelli di feltro** per Signora, ultima novità di Parigi; nonché **Pelliccerie** in genere, **Stoffe, Velluti, Pizzi**, ecc. Applicazioni passamanterie, **Piume, Nastri, Busti** e assortimento di **Manicotti** **ciniglia**.

Si appronta in 24 ore qualunque mantello in pelliccia da Signora e da Uomo, con riduzione dei suddetti a prezzi da non temere concorrenza.

LEZIONI

di Scherma, Ginnastica e Ballo

Sede del Club

Piazza del Duomo

Per le fanciulle e per fanciulli ore affatto separate.

Si possono liberamente visitare i locali i quali sono aperti dalle 7 ant. alla mezzanotte.

Ai sigg. Studenti le massime facilitazioni.

Federico Cesarano.

CITTA'

DI

TORRE ANNUNZIATA

EMISSIONE

delle ultime N. 1500

Obbligazioni da Lire 500

fruttanti Lire 22.50 nette all'anno rimborsabili alla pari entro 50 anni.

Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta

pagabili in Roma, Milano, Napoli, Torino, Firenze, Genova, Venezia, Bologna, Verona, Brescia e Lugano.

Sottoscrizione Pubblica

nei giorni 19, 20, 21 e 22 Dicembre 1887.

Le Obbligazioni Torre Annunziata con godimento dal 31 Dicembre 1887 vengono emesse a Lire 457.50 pagabili come segue:

L. 50. — alla sottoscrizione, dal 19 al 22 dicem. 87.

» 100. — al riparto

» 150. — al 10 gennaio 1888

» 157.50 al 10 febbraio »

Totale L. 457.50

Chi verserà l'intero prezzo all'atto della sottoscrizione godrà un bonifico di Lire 2.50 e pagherà quindi sole lire 455.

Garanzie e vantaggi

Il pagamento degli interessi e rimborsi delle Obbligazioni di Torre Annunziata è garantito col vincolo generale del Bilancio che segna all'attivo la cospicua somma di Lire 812,838 26

Il bilancio di Torre Annunziata presenta questa specialità la quale costituisce la miglior garanzia degli impegni del Comune, che il solo prodotto del Dazio Consumo basta a sofferire alle spese.

Inoltre la sua tariffa del Dazio Consumo è la più mite esistente in Italia, tanto è vero che il Dazio sulle farine a Torre Annunziata è di centesimi 35 al quintale, mentre a Genova è di L. 5, a Roma di L. 445, a Milano di L. 448.

Per conseguenza evvi larghissimo margine per qualsiasi eventualità nel diritto del Comune di portare la sua tariffa del Dazio a livello di quella delle altre Città e di esigere tutte le altre tasse legali.

Sicurezza assoluta e reddito netto corrispondente al 5 0/0 sono le caratteristiche delle Obbligazioni Torre Annunziata.

La Sottoscrizione Pubblica

è aperta nei giorni 19, 20, 21 e 22 Dicembre 1887

in Torre Annunziata presso la Tesoreria Municipale.

in Milano presso Francesco Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4.

in Torino presso la Banca Subalpina e di Milano, e presso U. Geisser e C. Banchieri.

in Genova presso la Banca di Genova.

in Napoli presso la Società di Credito Meridionale.

in Lugano presso la Banca della Svizzera Italiana.

in Padova presso Carlo Vason e presso Giovanni Graesan, Cambio Valute.

C. P. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÉ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

Prestito Bevilacqua - La Masa

Riapertura sportelli per ricevere le Obbligazioni del Prestito suddetto.

(Vedi avviso IV Pagina).

A. Fontana Chirurgo

DENTISTA

Allievo del Prof. di Dentistica all'Università di Vienna D.r. Schaff. Già per 13 anni primo Assistente ai dentisti Accademici

D.r. cav. Szütz, Virasdy e Röhlin in Vienna.

Specialista per otturazione di Denti.

Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

Agli Eremiani

Via Arena N. 3248 vicino la Dogana.

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma, Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipio.

CORRIERE DELLA SERA

Anno XIII
1888

ESCE OGNI GIORNO IN MILANO
FORMATO GRANDISSIMO a 5 COLONNE

Anno XIII
1888

Tiratura quotidiana Copie: 48,000

Milano (a domicilio) Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 4 50
Regno d'Italia „ 24 „ 12 „ 6 —

Fuori del Regno aggiungere le spese postali. (Per le spese di spedizione dei doni straordinari, vedi sotto).

Doni gratuiti agli Abbonati

Tutti gli abbonati indistintamente, siano annuali, semestrali o trimestrali, ricevono gratis, per tutta la durata dell'abbonamento, il giornale settimanale:

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

Questa pubblicazione, diretta da C. Raffaele Barbiera, consta di sedici pagine, e contiene in ogni numero non meno di sei o otto grandi incisioni, eseguite dai più rinomati artisti.

Tutti gli abbonati ricevono gratis i numeri unici illustrati che vengono pubblicati lungo l'anno — In preparazione: NUMERO UNICO ILLUSTRATO DI NATALE.

Dono speciale agli Abbonati per un Anno:

Il **CORRIERE DELLA SERA** offre quest'anno a chi paga anticipatamente l'abbonamento per un anno, oltre l'**Illustrazione Popolare**, un premio che supera quelli offerti da qualunque altro giornale italiano

ATAIA di Chateaubriand

e di disegni di GUSTAVO DORÉ
(Nuova traduzione e prefazione di Enrico Panzacchi)

magnifico libro-Album in 4 grande, con 30 grandi tavole staccate, impresse a due tinte, con **LEGATURA IN TELA E ORO** (edizione fuori commercio).

Invece dell'**Atala** si può avere una superba oleografia di dimensioni eccezionali (metri UNO per centimetri 64) dal titolo: **CYTHÉRIS** (soggetto orientale).

Gli abbonati annuali fuori di Milano debbono aggiungere **Cent. 60** al prezzo d'abbonamento per l'imballaggio e spedizione del dono. Gli abbonati esteri debbono aggiungere **Lire 1.20**.

Dono speciale agli abbonati per sei mesi:

Chi paga anticipatamente l'abbonamento per un semestre avrà in dono, oltre l'**Illustrazione Popolare**, una grande oleografia dello stabilimento Kauffmann di Berlino:

LA RUGIADA MATTINALE

Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere Cent. 30 per la spedizione del premio. Gli abbonati esteri, centesimi 60.

Importantissima novità per l'Anno 1888

A cominciare dal gennaio 1888 il **CORRIERE DELLA SERA** uscirà ogni domenica in numero doppio (8 pagine), dando così largo posto a settimanali riviste letterarie e scientifiche, a rassegne finanziarie e commerciali completissime, nonché ad articoli di amena lettura. Sono 52 numeri all'anno aggiunti gratis all'abbonamento.

Il **CORRIERE DELLA SERA** occupa un posto di primissimo ordine nella stampa italiana, acquistato per la sincerità e coerenza della sua linea politica, indipendente da ogni partito o chiesuola. È impresso con tre macchine rotative, — due della fabbrica Koenig e Bauer di Wurzburg ed una della casa Derris di Parigi (complessivamente 40,000 copie all'ora.)

Mandare vaglia all'Amministrazione del giornale il **Corriere della Sera**
(Via San Paolo, N.° 7 Milano.)

L'UNICA CURA DEL SANGUE

FERRO-CHINA BISLERI

MILANO — Via Savona, 16 — MILANO

BIBITA ALL'ACQUA DI SELTZ E DI SODA

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico

Egregio Signor Felice Bislari

MILANO.

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perché consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav. **CESARE** dott. **VIGNA**
Direttore del Frenecomio di San Clemente
dottor **CARLO CALZA**
Medico Ispettore all'Ospedale Civile

SI VENDE in tutte le farmacie, pasticcerie, caffè, bottiglierie e droghieri

E aperta l'Associazione pel 1888

al premiato Giornale

L'ITALIA AGRICOLA

Si pubblica al 10, 20 e 30 d'ogni mese, in 24 pagine illustrate

Abbonamento anno per tutta Italia: L. 15

con diritto al premio di 2 volumi d'amena lettura

Numero di saggio a richiesta

Amministrazione — MILANO — Via Silvio Pellico, N. 6.

Gli abbonamenti si ricevono anche dagli Uffici Postali del Regno.

Prestito Bevilacqua - La Masa

Con ordinanza 29 Novembre p. p. dal Tribunale di Verona, fu fissata pel 26 Gennaio 1888 l'asta dei palazzi di compendio del patrimonio Bevilacqua ipotecato a garanzia del prestito.

In presenza di tale fatto, molti importanti possessori di Obbligazioni, che prima non avevano aderito alle proposte del Gruppo bancario costituitosi per il riordinamento di questo prestito, fatti persuasi che ove venisse a fallire la progettata combinazione, i loro interessi sarebbero irrimediabilmente compromessi, fecero vive istanze acciocché fossero riprese le operazioni relative.

Accogliendo tali istanze ed a sensi della dichiarazione 14 Ottobre p. p., il Gruppo assenti a riprendere le operazioni. Avvisa perciò che la **riapertura degli sportelli avrà luogo presso tutte le Sedi e Succursali della Banca Nazionale,**

a partire dal 12 a tutto il 23 corrente Dicembre.

Tale fatto della riapertura degli sportelli potrebbe, come altra volta, essere fomito ad una speculazione artificiale, e per essa venir spinte le Obbligazioni a prezzi ben superiori al loro valore intrinseco, trattenendo così i possessori dal depositare i loro titoli nella lusinga di ottenere in seguito prezzi più remuneratori.

A stornare questo pericolo, il Gruppo ricorda agli interessati che a tutto il 12 Ottobre p. p. vennero depositate alla Banca Nazionale soltanto N. 98,266 Obbligazioni, mentre l'obbligo tassativo di sistemare il prestito incombe al Gruppo stesso nel solo caso in cui si presentino 600,000 Obbligazioni entro il 23 Dicembre corrente.

Milano 8 Dicembre 1887.

IL GRUPPO BANCARIO:

Banca di Credito Italiano — Wouwiller e C.
A. Villa — Gaetano Vimercati.

N.B. — I depositi di Obbligazioni saranno validi soltanto se fatti presso la Banca Nazionale o direttamente presso il Gruppo assuntore, nessuna ditta privata essendo autorizzata a riceverne.

L'OLIO MIRACOLOSO PER LA SALUTE



OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO di JENSEN
PIACE AI FANCIULLI

è quello di Fegato di Merluzzo di Jensen, preparato dalla più grande fabbrica d'Olio di Fegato di Merluzzo del mondo. Viene preferito a qualsiasi altro preparato d'olio di fegato od emulsioni sia in Inghilterra che in altri paesi. È superiore a tutte le altre qualità per la sua purezza e facile digestione. È assai ricostituente ed a buon mercato. Piace ai fanciulli perchè dolce. Guarisce la TISI, l'ANEMIA, la SCROFOLA, la TOSSE, i RAFFREDDORI, la DEBOLEZZA IN GENERALE, il RACHITISMO, ecc., ecc.

Prezzo: flacone piccolo L. 1.40 — flacone mezzano L. 2.75 — flacone grande L. 4.

Vendesi da A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16 — Roma e Napoli, stessa casa.

In Padova presso: Cornelio — Pianeri e Mauro — P. Trevisan — Gottardi succ. a Zanetti — F. Monis

Vendita delle vere Specialità
TORRONE DI FIRENZE E DI NAPOLI

PIAZZA RICCARDO

PADOVA -- Piazza Erbe, Angolo Via Fabbri, N. 360 -- PADOVA

Droghe - Coloniali - Cere FABBRICA TORRONI E MOSTARDE

Mostarda di Mantova e Cremona
Mandorlato di Cologna — Torroncini al Sorbetto
Panattoni di Milano

Rappresentanza e Deposito per tutta la Provincia
CONSERVE ALIMENTARI
Podere Rossi Schio

DEPOSITO E VENDITA BINOMATI BISCOTTINI PADOVANI

LIRE 5

franco per tutta ITALIA e MASSAUA un pacco contenente

**K. 1 Mostarda Specialità e
K. 1 Torrone Sopraffino Padovano**

LUMINI ECONOMICI, MASTICE, CERESINA PER PAVIMENTI
Specialità di CESARE BONACINA di Milano

Prodotti dell'Officina di S. M. Novella di Firenze

Assortimento Bomboniere e Dolci per Regali e Nozze
Biscotti — The — Profumerie Saponi
Cioccolate delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere
Assortimento carte da giuoco ecc. ecc.

VINI E LIQUORI

Unico in Padova per lo smercio delle vere CARMELLE
Baratti e Milano di Torino.